

ENTE ITALIANO DI PSICOGENEALOGIA UMANISTICA



Anastasia Miszczyszyn

PROGETTO

FORMAZIONE TRIENNALE IN PSICOGENEALOGIA UMANISTICA

Counselor Olistico in PSICOGENEALOGIA UMANISTICA
Operatore Olistico in PSICOGENEALOGIA UMANISTICA
Programma PROFESSIONAL A E B

Contatti

www.psicogenealogiacounseling.it
info@psicogenealogiacounseling.it

*si ricorda ai lettori che il progetto formativo denominato PSICOGENEALOGIA UMANISTICA
è un marchio originale di Anastasia Miszczyszyn protetto da Copyright*



FORMAZIONE PROFESSIONALE IN PSICOGENEALOGIA UMANISTICA

Counselor Olistico in PSICOGENEALOGIA UMANISTICA

Operatore Olistico in PSICOGENEALOGIA UMANISTICA

Programma PROFESSIONAL A E B

Il programma consente ai partecipanti di acquisire le conoscenze tecnico scientifiche e le competenze operative per gestire un percorso di consulenza individuale ad approccio sistemico transgenerazionale (**COUNSELOR OLISTICO in PSICOGENEALOGIA UMANISTICA**) applicabile alla soluzione di conflitti relazionali e allo sviluppo delle risorse personali dell'individuo (competenze socio emotive) nell'ambito di contesti professionali dedicati ai servizi alla persona (impostazione umanistica del metodo di lavoro).

*I campi di applicazione della consulenza **psicogenealogica** possono essere molteplici:*

- **ambito privato:** ricerca sulla storia di famiglia, soluzione di conflitti e problemi relazionali, sviluppo delle risorse personali
- **ambito socio psicologico :** consulenza alle famiglie e mediazione familiare, mediazione culturale
- **ambito formativo e professionale:** orientamento professionale e career counseling
- **ambito legale:** separazioni tra coniugi, affidamento familiare e adozioni dei minori
- **ambito legale:** controversie nelle successioni e nelle transazioni ereditarie
- **storico e sociologico:** storia di famiglie, aziende, comunità, migrazioni, conflitti politico economici
- **ambito psicoterapeutico e socio-sanitario:** storia dell'ambiente familiare in cui si è generato un sintomo
- **letterario:** scrittura di romanzi, sceneggiature e copioni

Nel corso di tre anni formativi il programma prepara gli allievi a utilizzare con competenza professionale i tre strumenti tecnici su cui si basa il metodo della **Psicogenealogia Umanistica:**

la lettura dell'albero genealogico o genogramma del cliente su 4 -5 generazioni:

- ♣ decodifica della struttura dell'albero genealogico come rappresentazione del sistema familiare e dei conflitti esistenziali che il clan affronta generazione dopo generazione
- ♣ individuazione delle tipologie di conflitti familiari e della loro ricaduta ereditaria
- ♣ individuazione delle connessioni tra i vari membri del clan e dei conflitti ereditati dal cliente

la valutazione socio biologica della biografia personale dei componenti del clan dal punto di vista dei :

- ♣ bisogni esistenziali dell'essere,
- ♣ del godimento dei diritti familiari naturali (sistema di relazioni familiari)
- ♣ della realizzazione personale cognitiva, affettiva, professionale e spirituale
- ♣ delle condizioni sociali e finanziarie
- ♣ degli *stress* biologici e delle avversità affrontate nel corso del tempo
- ♣ delle ingiustizie sociali subite e commesse.

La valutazione biografica comparata consente di individuare le programmazioni transgenerazionali ereditate dai discendenti nei vari ambiti dell'esistenza.

la conduzione del **genodramma individuale in quattro fasi** o **reimprinting genealogico**, uno strumento elegante ed efficace di risoluzione sistemica dei conflitti familiari.

Le fonti metodologiche del **genodramma** si basano sull'uso della *time line* (tecnica PNL del *reimprinting*) combinata con la rappresentazione spaziale del sistema familiare operata dall'emisfero destro del cervello.

Il **genodramma** è una rappresentazione dell'intero albero genealogico e consente al cliente di comprendere consapevolmente e risolvere in un'unico processo di elaborazione tutti i nodi conflittuali del sistema.

Il metodo per la risoluzione dei conflitti si basa sulla sistemica fenomenologica di Bert Hellinger per quanto riguarda i conflitti familiari, sulle conoscenze scientifiche della biopsicogenealogia francese (*décodage biologique* dei conflitti esistenziali) e sulla sociologia clinica di Vincent de Gaulejac per la decodifica dei conflitti sociali.

Il processo di risoluzione avviene attraverso l'acquisizione di consapevolezza di vari livelli o **campi di coscienza** presenti nella psiche umana secondo la visione olistica e la fisica quantistica. Nelle varie fasi del genodramma il soggetto passa dal riconoscimento del conflitto come applicazione "ingenua" delle leggi biopsicologiche e sistemiche (campo di coscienza biologico e sistemico) alla comprensione compassionevole della vita umana come processo evolutivo della coscienza.

PROGRAMMA PRIMO ANNO

Piano di Studio Counselor Olistico: tutto il programma
Piano di Studio Operatore Olistico : tutto il programma
Piano di Studio Professional A: tutto il programma

Il Primo Anno è dedicato alla **lettura dell'albero genealogico** e al riconoscimento dei dati sensibili che segnalano la trasmissione transgenerazionale di conflitti.

OBIETTIVI

L'insegnamento del primo anno si pone tre obiettivi:

Acquisizione di competenza professionale nella decodifica dell'albero genealogico.

Conoscenza della struttura dell'albero genealogico come rappresentazione di un sistema familiare e dei conflitti esistenziali vissuti dal clan generazione dopo generazione.

Riconoscimento e interpretazione dei dati sensibili di un albero genealogico: connessioni tra i membri di un clan per nomi, date, ranghi, età e anniversari.

Acquisizione di competenza professionale nell'identificazione dei conflitti esistenziali e sistemici nelle biografie:

Valutazione comparata degli elementi biografici dei membri di un clan familiare dal punto di vista :

- dei bisogni esistenziali dell'essere,
- del godimento dei diritti familiari naturali che facilitano lo sviluppo dell'energia vitale e la realizzazione del potenziale creativo individuale
- della realizzazione personale cognitiva, affettiva, professionale e spirituale
- delle condizioni sociali e finanziarie
- degli stress biologici e delle avversità affrontate nel corso del tempo
- delle ingiustizie familiari subite e commesse
- delle ingiustizie sociali subite e commesse.

Valutazione delle possibili trasmissioni di legati e obblighi passate dagli antenati ai discendenti.

Acquisizione di competenza professionale nell'individuazione delle influenze degli antenati (programmazioni transgenerazionali) nella biografia di un discendente nell'ambito di:

- comportamenti, abitudini, luoghi e stili di vita
- scelte affettive e relazionali
- scelte culturali e spirituali
- scelte professionali e uso del denaro

TEORIA: ARGOMENTO DELLE LEZIONI

Elementi di psicogenealogia umanistica (48 ore)

Criteria metodologici generali:

l'impostazione umanistica e la teoria della motivazione: i bisogni esistenziali.

Il diritto naturale: carta dei diritti di famiglia secondo il codice biologico
Acquisizione di competenze nell'ambito della **comunicazione professionale** al fine di impostare correttamente i colloqui di intervista genealogica con il cliente.

La lealtà familiare invisibile e il legame di appartenenza alla propria linea di sangue.

Sviluppo dell'identità personale tra appartenenza e differenziazione.

La giustizia del mondo umano: criteri di reciprocità nelle relazioni umane, scambio equo e omeostasi.

La trasmissione dell'energia vitale tra genitori e figli: introiezione e incorporazione.

La composizione dei nuclei familiari e l'analisi dei dati personali degli antenati. Comparazione dei dati personali e decodifica del significato.

Connessioni di date, di nomi, di ranghi generazionali. Anniversari.

Gli eventi vitali maggiori (concepimento, nascita, età evolutiva, matrimonio, morte) e il loro svolgimento nella biografia degli antenati: comparazione dei dati personali.

Gli eventi stressanti e i conflitti biologici dovuti ad avvenimenti gravi subiti dal clan familiare nel corso di 4 generazioni: lutti e perdite, catastrofi, guerre, ingiustizie, malattie, etc.

Anniversari e marcature negative.

L'impronta di nascita e il progetto-senso.

Esame approfondito del periodo concepimento/gravidanza/nascita.

Gli *imprinting* e le programmazioni familiari: trasmissione di sogni, desideri, aspirazioni, paure da parte degli antenati

Le coppie degli antenati nell'albero genealogico.

La relazione uomo/donna nell'albero genealogico. I dati dell'albero che trasmettono la memoria del processo di formazione dell'identità sessuale nei nuclei familiari degli antenati. Influenze genealogiche nella scelta del *partner*. Equilibrio maschile/femminile nell'albero genealogico.

Lo status sociale e il codice di leggi socio-economico ed etico-culturale della famiglia.

La posizione sociale degli antenati e i conflitti di classe.

I permessi all'evoluzione personale negli uomini e nelle donne, i permessi alla promozione sociale e alla prosperità finanziaria.

I conflitti tra lealtà familiare e autorealizzazione : problemi nello studio, fallimenti, perdite, licenziamenti, sofferenze legate alla professione e all'ambiente di lavoro.

Ideologia politica, religiosa ed evoluzione spirituale nella famiglia.

I luoghi della vita e le trasmissioni ereditarie.

Luoghi del concepimento, della nascita, del matrimonio e della morte.

Luoghi della vita e spazi vitali.

Elementi di teoria sistemica (16 ore)

Il sistema di relazioni nella famiglia: diritti, doveri e limiti nelle relazioni tra gradi diversi (genitori e figli) e tra pari grado (fratelli e sorelle). Rispetto delle conformità relazionali: colpa e innocenza. Il principio della reciprocità nelle relazioni o Giustizia Sociale.

La legge del numero completo o dell'appartenenza: esclusione e inclusione nel sistema.

Conseguenze delle esclusioni nelle generazioni dei discendenti: sacrifici, compensazione delle ingiustizie, riparazione dei torti.

Gli spostamenti di ruolo e di rango: assunzione dei figli nella coppia e nel ruolo dei genitori (triangolazioni e genitorializzazioni). Conseguenze sulla vita dei discendenti.

Comunicazione nel sistema: l'espressione delle emozioni e del pensiero personale.

La comunicazione della verità. I segreti di famiglia.

Elementi di biopsicologia transgenerazionale (24 ore)

L'evoluzione e l'adattamento.

Le esigenze vitali degli esseri viventi.

La corrispondenza corpo/mente: funzioni fisiologiche e competenze emotive e cognitive: l'invariante biologica.

I tessuti organici e la genesi degli organi.

Mappa generale apparati organici/conflitti.

La memoria cellulare e il DNA. La trasmissione genealogica del conflitto biologico.

La ricerca della miglior soluzione di adattamento esistenziale.
Genetica e oltre.

Elementi di psicologia dell'età evolutiva (16 ore)

Lo sviluppo dell'energia vitale secondo la teoria del piacere (da Jung a Lowen)
Le fasi dell'età evolutiva e la formazione del carattere.

PRATICA PROFESSIONALE e SVILUPPO PERSONALE

Approfondimento del genogramma personale (32 ore)

Analisi bio - storico - sociologica transgenerazionale del proprio clan familiare su 3-5 generazioni:

Confronto dei dati personali degli antenati.

Riconoscimento delle connessioni per nome, per data, per rango.

Biografie comparate degli antenati:

- godimento dei diritti nell'età evolutiva,
- rilevamento delle marcature positive e negative sugli eventi vitali,
- comparazione dei cicli temporali di vita

Progetto senso:

- riconoscimento delle programmazioni familiari (proiezioni di aspirazioni, sogni e paure)
- riconoscimento del codice di famiglia e dei permessi alla realizzazione personale
- riconoscimento dei conflitti nelle relazioni uomo/donna e nelle relazioni genitori/figli
- riconoscimento delle non conformità e ingiustizie e sistemiche

Integrazione del conflitto intrapersonale

EFT, NEI, PEAT

Sperimentazione di tecniche energetiche che utilizzano i punti dell'agopuntura per l'integrazione dei conflitti.

Studio di autori e casi (32 ore)

Lettura di autori e casi di figura con interpretazione dei conflitti transgenerazionali.
Comparazione degli approcci interpretativi psicogenealogico, sistemico fenomenologico e del metodo biopsicologico.

TIROCINIO

Piano di studio Counselor Olistico (225 ore)

Lettura di 15 alberi genealogici, 5 assegnati dalla formatrice e 10 a scelta dell'allievo.

Piano di studio Operatore Olistico (150 ore)

Lettura di 10 alberi genealogici: 3 assegnati dalla formatrice e 7 scelti dall'allievo/a.

Piano di Studio Professional A

Il professionista può scegliere di esercitarsi e di partecipare dunque alla supervisione a sua discrezione.
I costi della Supervisione sono a parte.

PROGRAMMA SECONDO ANNO

Piano di Studio Counselor Olistico: tutto il programma
Piano di Studio Operatore Olistico : solo le parti contrassegnate OP OLI
Piano di Studio Professional B: solo le parti contrassegnate PROF B

Il Secondo Anno della formazione è dedicato a tre aree tematiche:

- la **Supervisione del Tirocinio** sull'interpretazione degli alberi genealogici assegnato alla fine del primo anno; (**Counselor, Operatore Olistico**)
- l'acquisizione delle necessarie competenze di **Comunicazione e Relazione** con il cliente al fine di gestire una sessione di Genodramma; (**Counselor, Professional B**)
- all'acquisizione delle competenze tecnico-scientifiche e operative necessarie alla conduzione del **reimprinting genealogico** (genodramma) con un cliente.(**Counselor, Professional B**)

PRATICA PROFESSIONALE : SUPERVISIONE del TIROCINIO

Counselor Olistico
Operatore olistico

Supervisione didattica 48 ore (12 moduli)

La formatrice fornirà a ciascun partecipante 5 alberi genealogici su cui esercitarsi nella lettura professionale e il partecipante dovrà effettuare la lettura di ulteriori 5 alberi genealogici a sua scelta. Il tempo medio di lettura viene calcolato in 8 ore circa di lavoro per ciascun albero, per un totale di 80 ore di esercitazione professionale o tirocinio.

I risultati delle letture saranno confrontati nella settimana intensiva di supervisione didattica.

La Supervisione del tirocinio consiste nell' ascolto collettivo delle letture degli alberi genealogici effettuate dagli studenti nel tirocinio.

La lettura viene condivisa in presenza del gruppo e vengono dati suggerimenti, valutazioni ed eventuali letture alternative.

La supervisione sarà effettuata da Anastasia Miszczyszyn Giannotti e da Elisabeth Horowitz.

E' compresa nel piano di studio per **Counselor** e **Operatore Olistico**.

Per il piano di studio **Professional A** è frequentabile con costi a parte.

USCITA OPERATORE OLISTICO

Dopo la valutazione del tirocinio gli allievi del **Piano di studi Operatore Olistico** avranno il tempo di preparare una tesi di 30 pagine e potranno sostenere l'esame finale dopo aver frequentato 2 moduli di **Etica e Deontologia professionale** e 32 ore (8 moduli) di **Comunicazione & Relazione con il cliente: la relazione di aiuto** all'inizio del terzo anno.

Immediatamente dopo sarà organizzato l'esame finale.

TECNICA OPERATIVA

Counselor Olistico
Professional B

Comunicazione e Relazione con il cliente: 40 ore (10 moduli)

Elementi di Programmazione Neurolinguistica per la gestione del Genodramma:

Percezione dell'esperienza e rappresentazione linguistica:

Cancellazione, generalizzazione e distorsione.

Livelli Logici di Bateson e conflitti genealogici.

- I sistemi di credenze, i valori e l'identità personale.
- Posizionare il conflitto del cliente nella categoria corretta

Il linguaggio sensoriale e la rappresentazione dell'esperienza. Le submodalità.

Il sistema di apprendimento del cliente e la sua formulazione linguistica.

Metamodello. Riconoscere la definizione dei conflitti dalle strutture linguistiche usate dal cliente.

Recuperare le parti nascoste dell'esperienza.

Le posizioni percettive e il loro uso nella soluzione dei conflitti e nella gestione delle emozioni del cliente nel genodramma

La comunicazione empatica verbale e non verbale con il cliente.

- Stabilire *rapport* a livello verbale e non verbale.
- Le fasi del *rapport*: *pacing & leading*.

Milton model. Strutture della comunicazione persuasiva.

Uso del *Milton model* nella conduzione del genodramma.

Costruire una rappresentazione coerente della realtà interiore del cliente.

Psicogenealogia Umanistica: conduzione del genodramma in quattro fasi: 24 ore (6 moduli)

Fase 1: rappresentare il sistema genealogico

Istruzioni per la rappresentazione genealogica: a scelta degli antenati. Preparazione dei cartellini.

Istruzioni per la disposizione nello spazio.

Istruzioni per la *posa*. (uso del Milton model)

Fase 2. lettura del disegno in posizione dissociata.

Prendere contatto con il campo energetico.

Le disposizioni dei nuclei familiari conformi e non conformi al diritto naturale

Esercizi di lettura di genodrammi portati dalla formatrice.

Fase 3: esplorazione interna dei personaggi dell'albero genealogico.

Ascolto del linguaggio sensoriale del cliente.

Pacing & leading: seguire e guidare il cliente nei suoi sistemi percettivi.

Esempi ed esercizi

Le domande da porre nell'esplorazione interna al fine di ottenere le informazioni desiderate e decodificare il conflitto sistemico o lo stato di stress: favorire il processo di presa di coscienza senza giudizio.

Domande su emozioni, sentimenti, relazioni, traumi.

Domande ai morti di morte precoce o violenta.

Recuperare informazioni nelle generazioni precedenti fino a trovare il conflitto programmatore e l'antenato in carico della soluzione.

Il commento in posizione dissociata e la sua funzione di attivare la posizione del TESTIMONE.

Fase 4.Strategie di risoluzione dei conflitti

Strategie generali di risoluzione secondo il metodo sistemico fenomenologico:

esprimere la verità emotiva, riconoscere e ammettere responsabilità e colpa, chiedere perdono, ristabilire la giustizia e l'ordine sistemico, onorare il sacrificio dei morti, prendere il dono della vita.

Strategie di risoluzione secondo il metodo sistemico fenomenologico:

risolvere i conflitti sistemici transgenerazionali

Psicogenealogia Umanistica.

Classificazione dei conflitti transgenerazionali. Autori, metodi e strategie di soluzione

Per ogni argomento verrà presentata la descrizione della categoria di conflitto da parte di autori diversi e numerosi esempi di casi per un confronto di metodi interpretativi.

Verrà poi presentata l'indicazione di come elaborare una corretta strategia di soluzione secondo il metodo sistemico.

Conflitti di identificazione con gli antenati.

Le emozioni estranee.

La prosecuzione delle condizioni di vita materiali, sociali e finanziarie.

La ripetizione di schemi di comportamento, di situazioni affettive e di modelli relazionali.

Le identificazioni di ruolo: l'incesto psicologico.

Il mito familiare positivo e negativo.

La rappresentazione simbolica del segreto di famiglia

Riconoscere le identificazioni dal confronto dei dati dell'albero genealogico o dei dati biografici.

Riconoscere le identificazioni nella rappresentazione spaziale del genodramma.

Sostenere il processo di disidentificazione e di riappropriazione del diritto all'autodeterminazione.

Conflitti legati alla perdita dell'essere amato: i conflitti del lutto irrisolto.

La perdita di un essere amato.

La *sindrome del gisant* o del figlio di sostituzione.

Indicatori dell'albero genealogico, della biografia del soggetto e del genodramma

Le emozioni nell'elaborazione del lutto: favorire il processo.

Riacquisire il diritto alla vita.

La morte precoce di un genitore o una separazione precoce. L'interruzione drammatica della trasmissione d'amore. Indicatori dell'albero, della biografia del soggetto e del genodramma.

Riannodare i fili della trasmissione interrotta e riattivazione del movimento verso la vita.

La mala morte, la vergogna e il segreto di famiglia.

Incorporazione del fantasma genealogico.

Indicatori dell'albero, della biografia e del genodramma.

Strategie di ristabilimento dell'ordine sistemico e di riassorbimento delle emozioni negative.

La perdita dei diritti naturali: aggressioni, privazioni, tradimenti e ingiustizie familiari.

Aggressioni dei genitori sui figli: preferenze, carenze, aggressioni, esclusioni.

Il mancato sostegno all'evoluzione dei figli: elementi conformi e non conformi della trasmissione ereditaria di beni materiali e spirituali.

Indicatori dell'albero e del genodramma.

Ristabilire la giustizia.

Il tradimento affettivo e lo squilibrio del rapporto di coppia.

La triangolazione: rilevamento dai dati biografici e dal genodramma.

Abuso affettivo e blocco dell'energia sessuale del figlio: lo sfruttamento e la castrazione.

Il disprezzo tra uomo e donna.

Indicatori dell'albero, della biografia e del genodramma.

Ristabilire l'equilibrio affettivo.

La genitorializzazione: l'inversione dei ruoli biologici e dello scambio energetico tra genitori e figli.

Sfruttamento affettivo e materiale del figlio.

Indicatori nella biografia, nell'albero e nel genodramma.

Ristabilire l'equo scambio.

Conflitti della coppia: strategie di mediazione familiare.

Conflitti tra marito e moglie: incomprensioni, aggressioni, violenza, abusi.

Separazioni e divorzi.

Violenza fisica e psicologica.

Conflitti tra genitori e figli.

Interruzione di gravidanza, abbandono della prole, affidamento e adozione.

Violenza e colpa tra genitori e figli.

Criminalità in famiglia.

Conflitti di classe all'interno delle coppie e delle famiglie

La formazione dell'identità sociale e i conflitti di classe nella famiglia.

Rapporti di potere e di dominanza/subordinazione tra coniugi e tra genitori e figli: La vergogna sociale e l'umiliazione nelle classi subordinate.

Il conflitto di classe nella famiglia: la "nevrosi di classe".

Matrimoni misti e ingiunzioni conflittuali. Il sacrificio del successo personale alla lealtà familiare.

Lo stile di vita, le privazioni e le abitudini conflittuali nei soggetti in promozione sociale.

L'uso del denaro nelle famiglie di diversa provenienza sociale.

Lealtà familiare e conflitti legati alla prosperità finanziaria: fallimenti, cattivi investimenti, perdite di denaro, perdite al gioco.

Conflitti legati all'ingiustizia nell'uso del denaro.

STUDIO INDIVIDUALE ED ESERCITAZIONI EXTRA AULA

Esercitazione di gruppo con tutor didattico: costruzione di un data base dei conflitti

Ogni partecipante sarà impegnato nello studio di autori, secondo una bibliografia che verrà consegnata all'inizio dell'anno.

Ogni partecipante si farà carico di schedare i casi trattati dall'autore studiato per categoria di conflitti.

Ogni partecipante relazionerà sulla sua schedatura, scambiando poi i risultati del suo lavoro con gli altri partecipanti.

Sarà così realizzata una classificazione dei conflitti transgenerazionali e delle strategie di soluzione.

TIROCINIO (225 ore)

L'allievo dovrà esercitarsi su almeno 15 casi: 5 proposti dalla formatrice e 10 a sua scelta

PROGRAMMA TERZO ANNO

Counselor Olistico
Operatore Olistico

OBIETTIVI

Acquisizione di competenze nell'ambito della **comunicazione professionale** al fine di impostare correttamente i colloqui di intervista genealogica con il cliente.

Definizione di diversi *setting* di lavoro all'interno di scenari differenti (privati, aziende, servizi) e diverse tipologie di clienti.

Confronto con autori internazionali e discussione in merito alle circostanze in cui ricorrere a diverse strategie di risoluzione altre dal genodramma: scrittura di lettere, scrittura autobiografica, atti simbolici etc.

TECNICA OPERATIVA

Elementi di comunicazione professionale (32 ore)

Piano di studi **Counselor** e **Operatore Olistico**

La relazione con il cliente: ruoli, competenze, limiti.

Fasi della relazione: l'appuntamento, l'accoglienza, il contratto di lavoro, lo svolgimento, la verifica, il follow up.

La relazione d'aiuto.

Comunicare correttamente nella relazione d'aiuto.

Strategie di risoluzione (64 ore)

Discussione casi e strategie di risoluzione con esperti internazionali

PRATICA PROFESSIONALE

Supervisione didattica (48 ore)

Supervisione didattica su i casi del tirocinio.

ATTIVITA ' extra AULA

Etica e deontologia professionale (8 ore)

La figura del Professionista Olistico: diritti doveri e competenze

Inchiesta transgenerazionale individuale

Completamento del percorso personale di inchiesta transgenerazionale.

Supervisione individuale

Sedute di supervisione individuale con professionista a scelta del partecipante

Studio individuale (140 ore)

Studio dei testi consigliati

Redazione strumenti per la pratica professionale

relazioni su autori, argomenti, classificazioni, strumenti per l'intervista con il cliente in diversi ambiti

Redazione tesi di 70 pagine minimo (200 ore)

la tesi riguarderà:

- trattamento di tre casi: descrizione
- approfondimento di un argomento specifico in ambito teorico-scientifico concordato con il direttore didattico
- riflessioni e proposte di buone pratiche in un settore di applicazione della psicogenealogia umanistica (ambito familiare, legale, civile, letterario, storico-politico etc.)

Partecipazione a seminari, convegni, laboratori a scelta libera

Il monte ore totale per le attività extra aula è di 550 ore nell'arco dei tre anni.

CONTENUTI TRASVERSALI

Pratica di tecniche energetiche

Nel corso dei seminari saranno date istruzioni per la pratica di alcune tecniche energetiche in grado di facilitare lo sviluppo delle abilità legate al *saper essere* al fine di conseguire un'autentica competenza olistica.

Questa parte dell'insegnamento non vuole sostituirsi ai percorsi di crescita personale dei partecipanti, ma solo indicare alcune tecniche, derivanti dai metodi di Osho, di Michael Barnett, dalla tradizione buddhista e sufi, efficaci nel favorire la comprensione effettiva dei concetti trasmessi e l'acquisizione di abilità specifiche all' esercizio del ruolo professionale e cioè:

- la percezione e il rilascio delle memorie cellulari (pulizia dell'inconscio)
- la percezione dell'energia naturale
- l'osservazione e l'accettazione senza giudizio degli stati mentali ed emotivi positivi e negativi
- la percezione dello spazio del "cuore" e la comprensione compassionevole
- la percezione dello stato di "presenza" silenziosa
- lo sviluppo della capacità di affidarsi alla "guida interiore" dell'anima.

La pratica occuperà 1 ora al giorno durante le ore di insegnamento del direttore didattico

Seminario di meditazione

E' consigliato nel percorso formativo un fine settimana di meditazione con Michael Barnett o altro maestro con l'obiettivo di sperimentare lo stato di presenza silenziosa e la frequenza della propria natura essenziale.

METODOLOGIA

Il metodo di **Psicogenealogia Umanistica**, elaborato da Anastasia Mischczyn, utilizza strumenti che permettono di riconoscere l'influenza delle memorie degli avi sul comportamento dell'individuo nella vita personale, affettiva/relazionale e lavorativa.

L'oggetto della sua indagine è scoprire i **conflitti** ereditati dagli antenati a causa delle **condizioni di vita**, che non hanno permesso loro di godere dei **diritti naturali** dell'essere umano e di esprimere pienamente le loro capacità e aspirazioni, a livello materiale, cognitivo, affettivo, creativo e spirituale.

La **Psicogenealogia Umanistica** si discosta dalla psicologia clinica (non è interessata a diagnosi di sintomi né a metodi di cura) per diventare **ricerca storica, biologica e sociologica delle proprie origini** con l'obiettivo di **valorizzare le risorse dell'uomo** e prendere consapevolezza della presenza, nella coscienza umana, di un **codice innato di diritti e doveri** che, disatteso, è fonte di sfruttamento, sacrifici e ingiustizie e, applicato, produce sviluppo del potenziale creativo in ogni settore della vita, solidarietà e collaborazione nelle relazioni, prosperità ed equità nell'uso del denaro e delle risorse materiali.

La **Psicogenealogia Umanistica**, perciò, si ispira alla scuola di **psicogenealogia clinica francese** (caposcuola Anne Ancelin Schutzenberger) esclusivamente per quanto riguarda il metodo di **decodifica delle connessioni tra i dati biografici** di antenati e discendenti nell'albero genealogico e per il concetto di eredità psicologica o **trasmissione transgenerazionale** di memorie di eventi, sentimenti e conflitti da una generazione all'altra nel clan familiare.

L'approccio interpretativo della dinamica delle trasmissioni transgenerazionali è supportato, nella **Psicogenealogia Umanistica**, da altre fonti.

La prima è la **Teoria Motivazionale** di Abraham Maslow, che individua le principali esigenze biologiche e psicologiche dell'uomo nella gerarchia dei **bisogni fondamentali** e identifica il nucleo della motivazione vitale nel principio dell'**autorealizzazione**, cioè nella tendenza naturale dell'essere a sviluppare pienamente le proprie capacità innate a livello affettivo, cognitivo e creativo.

Concetti principali della Teoria Motivazionale:

- **istinti deboli**: le competenze istintive della specie umana (fisiche, affettive e cognitive) hanno bisogno della trasmissione d'amore del genitore per essere apprese in modo soddisfacente e completo;
- **bontà intrinseca della natura umana**: l'intenzione degli istinti è volta al mantenimento e alla prosecuzione della specie, se l'individuo non è minacciato gli istinti brutali non vengono espressi;
- **codice biologico innato** tendente alla **soddisfazione dei diritti naturali dell'essere** e alla sua **autorealizzazione**. L'essere umano è istintivamente motivato a **sviluppare ed esprimere tutto il suo potenziale** di capacità e talenti (**materiali, affettivi e cognitivi e spirituali**) e tende all'autorealizzazione di sé;
- l'individuo si sviluppa in un **processo alterno di conservazione e differenziazione** dell'eredità ricevuta. (formazione dell'identità personale in un'alternanza di obbedienza al bisogno di appartenenza al gruppo e al bisogno di riconoscimento individuale).

La seconda è la scuola francese di **Biopsicologia Transgenerazionale** (Biologia Totale degli Esseri Viventi o *décodage biologique*) di Claude Sabbah, che teorizza una relazione costante tra la gerarchia dei bisogni psicologici fondamentali, l'organizzazione del sistema nervoso e gli apparati organici (*invariante biologica*) e studia la trasmissione transgenerazionale dei conflitti attribuendo al fenomeno una **motivazione biologica**, cioè la necessità vitale di registrare nella memoria cellulare ogni conflitto che minaccia l'essere vivente ai fini di trovare, nel tempo, la migliore soluzione possibile per la sopravvivenza, il benessere e la realizzazione di ogni singolo individuo, dei gruppi familiari e della specie.

Concetti principali:

- **conflitto biologico**: è un conflitto che sorge quando l'individuo non riesce a soddisfare un bisogno esistenziale. Per la coscienza biologica (paleocervello) si delinea la **necessità di trovare una soluzione ottimale**; per questo se il conflitto non viene risolto da un individuo, esso viene registrato nella memoria genetica e trasmesso ai discendenti. Per la stessa ragione, una volta

compreso il conflitto e trovata una soluzione di ordine superiore, il conflitto cessa di esistere.

- **progetto-senso**: è il fenomeno di trasmissione intergenerazionale di sogni e desideri irrealizzati, progetti inconclusi, aspirazioni ideali, ansie e paure inconsce tra genitori e figli. Il processo della trasmissione del progetto è sviluppato in seguito dall'interessante lavoro di Jean Philippe Brébion sull'*Impronta di nascita*.

La terza fonte è la **Scuola Sistemica di Filadelfia**, soprattutto il lavoro di Ivan Boszormenyi Nagy, che sviluppa i concetti fondamentali per identificare i conflitti trasmessi all'interno del clan familiare: la *lealtà familiare invisibile* e la *giustizia del mondo umano*.

La **lealtà familiare invisibile** è il vincolo di amore biologico dovuto al legame di sangue tra genitori e figli. Il legame sacro di lealtà verso i propri genitori vincola i figli alla fedeltà alla famiglia e al sacrificio di sé, cioè dei propri sogni, desideri, aspirazioni e diritti personali, quando è richiesto dagli eventi e dalle condizioni di vita.

Comprendere le motivazioni della lealtà familiare permette di decodificare e di risolvere comportamenti e scelte negative e distruttive dei discendenti.

La **giustizia del mondo umano** è il concetto che spiega come le relazioni umane siano improntate a criteri di reciprocità e di *scambio equo* tra i soggetti. All'interno del sistema familiare *l'equo scambio* assume configurazioni diverse tra i pari grado e gli appartenenti a ranghi diversi (diverse generazioni).

Boszormenyi Nagy parla di un *registro della contabilità* degli scambi relazionali nelle famiglie che attraversa le generazioni e viene trasmesso ai discendenti. I discendenti, anche se ignorano il vissuto degli antenati, tendono a **ristabilire l'equilibrio della giustizia sociale**, spesso con grandi sacrifici del proprio benessere e della propria evoluzione.

Svelare le riparazioni inconsce delle ingiustizie fatte e subite degli antenati favorisce una presa di coscienza che conduce a un alleggerimento sostanziale del carico ereditario.

Un altro lavoro importante che il metodo della **Psicogenealogia Umanistica** prende in considerazione è la **sociologia clinica** di Vincent de Gaulejac.

Gaulejac analizza la relazione tra la formazione dell'identità personale affettiva e cognitiva dell'individuo nella famiglia e lo **stato sociale** della stessa, identificando uno stretto legame tra le umiliazioni subite da antenati appartenenti alle classi dominate e i progetti di realizzazione professionale e di promozione sociale dei discendenti (nevrosi di classe).

Un altro aspetto della sociologia clinica è lo studio dell'influenza storico sociale sulle realizzazioni affettive e relazionali delle coppie.

La tecnica fondamentale adottata per la soluzione dei conflitti è la **rappresentazione individuale del sistema familiare** (*reimprinting genealogico* o *genodramma*) che permette di percepire, riconoscere e sciogliere le emozioni e gli obblighi trasmessi dagli antenati.

È basata sulla PNL (tecnica del *timeline reimprinting*), sul "modellamento" del *metodo sistemico fenomenologico* di Bert Hellinger da parte di un'équipe di formatori tedeschi e sulla classificazione strutturale del lavoro di sette importanti autori di psicogenealogia francesi e americani effettuata dalla formatrice.

Offre le indicazioni per risolvere:

- i conflitti di identificazione con la vita degli antenati,
- i conflitti legati al lutto e alla morte (morti violente, morti precoci, morti inaccettabili e inaccettabili, figli di sostituzione),
- le riparazioni dei torti e delle ingiustizie familiari fatte e ricevute dagli antenati (aggressioni, esclusioni, onte, violenze, soprusi, privazioni dei diritti etc.),
- i conflitti sessuali e della relazione di coppia (conseguenze di edipo irrisolti, tradimenti, conformità e non conformità nei ruoli uomo/donna, etc.),
- i conflitti di ruolo nella relazione genitori/figli, (ruolo del padre e della madre, separazioni, divorzi, famiglie allargate, affidamenti e adozioni, colpe gravi dei genitori e dei figli, interruzioni di gravidanza),
- i conflitti dovuti all'interruzione della trasmissione d'amore (morte dei genitori, abbandoni, tradimento e ingiustizia),
- i conflitti da nevrosi di classe.

La classificazione strutturale dei conflitti permette di riconoscerli sia nel racconto della storia di vita del cliente, sia nella lettura dell'albero genealogico, sia nella rappresentazione spaziale del genodramma.

Le indicazioni di soluzione diventano in questo modo chiare e lineari (quasi matematiche) e, una volta stabilita una relazione di fiducia e collaborazione con il cliente, c'è scarsissima probabilità di commettere errori.

La metodologia tecnico scientifica è supportata dalla visione olistica della formatrice e dalla sua esperienza trentennale con tecniche energetiche e di meditazione di tradizione orientale ed occidentale.

DATI TECNICI

Requisiti di accesso: titoli di studio

Possono iscriversi al **Corso di Counselor Olistico** triennale tutti coloro che sono in possesso di **Diploma di maturità**.

Chi desiderasse seguire la formazione e non fosse in possesso della maturità ma avesse assolto l'obbligo scolastico (tera media) può iscriversi con il **Piano di studio Operatore Olistico**.

I piani di studio **Professional A e B** sono riservati a tutti coloro che sono in possesso di **titolo di studio professionale** riconosciuto dalla **Repubblica Italiana** in area **psico-socio-pedagogica e sanitaria** (psicologi, psicoterapeuti, formatori, educatori, operatori sociali, mediatori familiari medici, naturopati, operatori olistici, counselors etc.) e intendano apprendere la decodifica dei conflitti transgenerazionali a titolo di approfondimento e specializzazione.

Requisiti di accesso: percorso individuale di psicogenealogia umanistica sperimentato personalmente

Un secondo requisito di accesso è quello di aver completato il percorso individuale di **inchiesta transgenerazionale**, almeno per quanto riguarda la lettura dell'albero genealogico.

Il genodramma e la soluzione dei conflitti può essere effettuata anche durante il primo anno formativo.

Durante la formazione il lavoro sul proprio albero prosegue a livello professionale ed è necessario aver risolto interiormente i conflitti principali.

Assenze

Saranno consentite delle ore di assenza, che lo staff provvederà a sostituire con registrazioni delle lezioni teoriche e consegna delle dispense e del materiale didattico delle esercitazioni per un totale di

CURRICULUM

Anastasia Mischyszyn
Project Leader e Direttore del Corso
Creatrice del metodo *Psicogenealogia Umanistica*



Professionista disciplinato ai sensi della legge 4/2013
Formatore Docente Certificato AIF FC72 FD40
in Comunicazione e Relazioni Interpersonali
Counselor Olistico Trainer accreditato presso SIAF Italia PI462t-CO
Ente formativo accreditato SIAF Italia codice SC 09/09

Laurea in Lettere
Master Practitioner di PNL
Specialist in Behavioural Change

Graduated Teacher di Energy Work (metodo spirituale di Michael Barnett)
Vivation Professional (1999)
NEI Practitioner (metodo Roy Martina)
PEAT Practitioner (Metodo Zivorad Slavinski)

Da ventisette anni opera come formatrice (**trainer**) nel campo della crescita personale, dell'evoluzione della coscienza e della comunicazione professionale.
Si è occupata di sviluppo delle risorse individuali e di intelligenza emotiva (**coaching**), di orientamento professionale e di relazione con il cliente (**counseling**).
Nell'ultimo quindicennio ha approfondito lo studio dell'approccio transgenerazionale creando un metodo originale di decodifica dei conflitti ereditati dagli antenati, denominato **Psicogenealogia Umanistica** (copyright) e un processo veloce ed efficace di soluzione dei conflitti, denominato **Reimprinting Sistemico Transgenerazionale o Genodramma**.

Autrice del primo manuale italiano di psicogenealogia:

Il potere delle radici
Sciogliere i nodi del destino, amare e prosperare con la psicogenealogia
Edizioni URR Feltrinelli 2008



oggi reperibile nella nuova edizione

Psicogenealogia ed energia vitale
Sciogliere i conflitti dell'albero genealogico e ritrovare il potere creativo
Edizioni Youcanprint 2015



BIBLIOGRAFIA
BOZZA

Psicologia transgenerazionale.

Anne Ancelin Schutzenberger, *La sindrome degli antenati*, Roma 2011

Anne Ancelin Schutzenberger, *Psicogenealogia*, Roma 2011

Anne Ancelin Schutzenberger, *Il piacere di vivere*, Roma 2010

Anne Ancelin Schutzenberger, *Una malattia chiamata genitori*, Roma 2012

Anne Ancelin Schutzenberger, *Esercizi pratici di psicogenealogia*, Roma 2012

Anastasia Miszczyszyn, *Il potere delle radici*, Milano 2008 - 2011
edito nuovamente come

Anastasia Miszczyszyn Giannotti, *Psicogenealogia ed energia vitale*, Youcanrint 2014

Nicolas Abraham, Maria Torok, *La scorza e il nocciolo*, Roma 2009

Ivan Boszormenyi Nagy e G.M. Spark, *Lealtà invisibili*, Roma 1988

Françoise Dolto, *Inconscient et destin*, Paris, Le Seuil, 1988

Paola del Castillo, *Psicogenealogia applicata*, Ed. Quintessenza 2009

Elisabeth Horowitz, *Se libérer du destin familial*, Editions Dervy, Paris, 2000 (SLDF)

Elisabeth Horowitz & Pascale Reynaud, *Se libérer du temps généalogique*, Editions Dervy, Paris 2002 -2003

Elisabeth Horowitz, *Les fantomes du passé*, Editions Dervy, Paris, 2005

Elisabeth Horowitz, *La maladie, une memoire genealogique*, Editions Dervy, Paris, 2004

Elisabeth Horowitz, *L'enfant et l'arbre genealogique*, Editions Dervy, Paris, 2006

Elisabeth Horowitz, *Les nouveaux secrets de famille*, Editions Dervy, Paris,2012

Elisabeth Horowitz, *Chronogenealogie*, Editions Dervy, Paris, 2013

Christine Ulivucci, *Psychogénéalogie des lieux de vie*, Paris 2008

Vincent de Gaulejac, *La névrose de classe*, Hommes et groupes, Paris 1999 - 2001

Vincent de Gaulejac, *L'histoire en héritage*, Hommes et groupes, Paris 1999 - 2009

Vincent de Gaulejac, *La honte*, Hommes et groupes, Paris 1996

Boris Cyrulnik, *Sous le signe du lien*, Paris, Hachette, 1992

Marie Noelle Maston Lérat, *Les fondations de l'être*, Paris 2008

Jean Philippe Brébion, *L'impronta di nascita*, Ed Quintessenza 2009

Christian Flèche, *Ho un corpo per guarire*, Torino 2010

Christian Flèche, *Decodifica biologica delle malattie*, Torino 2010

Salomon Sellam, *Origine e prevenzione delle malattie*, Ed Quintessenza 2009

Salomon Sellam, *La sindrome del giacente*, Ed Quintessenza 2010

Salomon Sellam, *Le sens caché des desordres amoureux*, Paris 2004

Bert Hellinger, Gabriella ten Hovel, *Riconoscere ciò che è*, Milano, Urra-Apogeo Feltrinelli, 2001

Bert Hellinger, *I due volti dell'amore*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia (LT), 2002

Bert Hellinger, *Ordini dell'amore*, Milano 2004

Bert Hellinger, *Il grande conflitto*, Milano 2005

Bert Hellinger, *Amore a seconda vista*, Roma 2006

Bertold Ulsamer, *Senza radici non si vola*, Edizioni Crisalide, Spigno Saturnia (LT), 2000

Svagito Liebermeister, *Le radici dell'amore*, Milano 2007

Psicologia, altri approcci.

Abraham Arold Maslow, *Verso una psicologia dell'essere*, Astrolabio, Roma, 1971

Abraham A. Maslow, *Motivazione e personalità*, Armando, Roma, 1973

Paul Watzlawick, Janet Helmik Beavin, Don D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio-Ubaldini editore, Roma, 1971

Alexander Lowen, *Il linguaggio del corpo*, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano 1984

La bibliografia sarà completata quando sarà completo il collegio docenti e tutti comunicheranno i titoli da loro proposti.

